

# Jackson Pollock

USA, 1951

regia: Paul Falkenberg, Hans Namuth

colore, 16 mm, 10'

Paul Falkenberg e Hans Namuth, celebre fotografo di artisti, hanno lavorato per circa trent'anni insieme. Si uniscono nell'estate del 1970 per produrre e distribuire film documentari sulle arti visive. La serie venne chiamata *Museum at Large* perché "quando una mostra viene smontata, sparisce per sempre. Lo scopo di *Museum at Large* è di catturare in una serie di film l'esperienza spaziale di una visita ad una mostra". Già prima di questo progetto Falkenberg e Namuth avevano realizzato insieme *John Little: Image from the Sea* (1950), *Jackson Pollock* (1951), *Brancusi Retrospective at the Guggenheim Museum* (1969), *Joseph Albers: Hommage to the Square* (1969). Seguiranno *De Kooning at the Modern* (1971), *Matisse Centennial at the Grand Palais* (1971), *Louis I. Kahn: Architect* (1974), *Alexander Calder: Calder's Universe* (1977), *Alfred Stieglitz: Photographer* (1982), *Balthus at the Pompidou* (1984). Dopo la scomparsa di Falkenberg, Namuth ha realizzato un ultimo film: *Jasper Johns: Take an Object*.



“Era durante il gesto stesso del dipingere che **Pollock** si impegnava nell’atto della comunicazione. I sentimenti che non poteva esprimere in parole erano espressi nella sua pittura”, ha dichiarato il regista Hans Namuth. Durante gli ultimi anni '40, Jackson Pollock iniziò a disporre le tele sul pavimento del suo studio, per poi girarvi intorno vorticosamente, lasciando macchiare e sgocciolare il pigmento sulla tela da una spatola o da una stecca. L'unico film che mostra Pollock dipingere, presenta l'artista mentre lavora all'aperto su una tela ed ancora al lavoro su una superficie di vetro issata su una piattaforma. Egli discute la sua tecnica mentre dipinge. Questo film è un raro documento di un grande artista al lavoro.